



1° CIRCOLO DIDATTICO "Giovanni Bovio"
Largo Di Vagno, 13 - 70037 Ruvo di Puglia
Tel.080-3611001 Fax 080-3620399
Email: baee15700e@istruzione.it
C.F. 80016960728 Pec: baee15700e@pec.istruzione.it
"Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro"



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



a n n i s c o l a s t i c i :
2 0 1 9 - 2 0 2 0
2 0 2 0 - 2 0 2 1
2 0 2 1 - 2 0 2 2

Sommario

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	5
Plessi scolastici: scuole dell'infanzia	6
CONTESTO TERRITORIALE	7
SCELTE EDUCATIVE	8
Vision	8
Mission	8
Fattori di qualità del servizio scolastico	8
UNA SCUOLA INCLUSIVA	10
Cittadinanza digitale: prospettive da promuovere	14
ORGANIGRAMMA E FUNZIONI.....	17
TEMPO SCUOLA	19
SCUOLA PRIMARIA	20
Organizzazione oraria delle discipline.....	21
ESITI DELLA SCUOLA.....	23
RILEVAZIONI INVALSI 2018	23
ESPERIENZE PREGRESSE.....	26
COINVOLGIMENTO DI GENITORI E STAKEHOLDERS	27
MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	28
L'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati.....	28
L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi:.....	28
AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	29
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	31
RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO, MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI.....	34
PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE	38
SINTESI DEI PROGETTI caratterizzanti il PTOF in relazione con il P.d.M.	42
PROGETTI DI AMPLIAMENTO IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE	44
Progetti curati da associazioni sportive, culturali e ricreative del territorio.....	46
VALUTAZIONE.....	48

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	49
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	52
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:	52
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	54
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:	54
FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA.....	56
PIANO DI FORMAZIONE	57
DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	57
PROGETTI FORMAZIONE DOCENTI correlati al PdM	58
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	59
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	61
RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE	62
VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE	62
DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	62



PREMESSA



Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa, secondo la formulazione contenuta nel comma 14 dell'art. 1 della Legge 107 che modifica ed integra l'art. 3 del DPR 275/99, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico con nota N.

4283/B10 del 04/12/2018. Il piano è stato approvato e deliberato dal Collegio dei docenti (delibera n. 14 del 17 dicembre 2018) e dal Consiglio d'Istituto (delibera n.47 del 18 dicembre 2018).

Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

Secondo quanto previsto dal comma 17 della Legge 107, si assicura la piena trasparenza e pubblicità di codesto Piano Triennale dell'offerta formativa.

A tal fine, viene pubblicato oltre che sul sito web della scuola, anche sul Portale Unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del comma 136. anche allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Circolo Didattico "Giovanni Bovio"



è costituito da:

- un unico plesso di Scuola Primaria sito in **Largo Di Vagno, 13**

tel. 080.3611001

fax 080.3620399

e-mail baee15700e@istruzione.it



- da tre plessi di Scuola dell'Infanzia

PLESSI SCOLASTICI: SCUOLE DELL'INFANZIA

"G. Barile" via Papa Giovanni XXIII

Tel. 080.3611520

STRUTTURA: 3 aule, sala attività, salone,
refettorio, servizi, giardino.



"D. Cantatore" via De Pretis

Tel.080.3615546

STRUTTURA: 4 aule, salone, refettorio,
servizi, giardino.



"C. Collodi" via Giordano

Tel. 080.3612704

STRUTTURA: 3 aule, salone, refettorio,
servizi, giardino.



CONTESTO TERRITORIALE

Il 1° Circolo Didattico di Ruvo di Puglia serve un territorio costituito in parte dal centro storico del paese e in parte da zone periferiche.



È evidente che, un tale contesto territoriale, presenta ambienti socio-culturali eterogenei che tuttavia vedono, come denominatore comune, la presenza di valori etici vissuti e condivisi dalla quasi totalità della popolazione.

Non emergono infatti, in modo eclatante, situazioni di grave disagio sociale o di devianza e i diversi *quartieri* compensano eventuali problematiche sociali con interventi variegati e coordinati di diverse agenzie educative:

- Tre Parrocchie con attività di catechesi e A.C.R.
- Associazioni sportive e culturali
- Amministrazione Comunale che, in stretto rapporto con la scuola, attiva svariate iniziative nel corso dell'anno

SCELTE EDUCATIVE

Vision

Condivisa dal Collegio dei docenti, responsabile dei processi formativi:

- scuola che colloca nel mondo
- scuola orientativa nella scoperta di sé
- scuola dell'identità
- scuola della motivazione e del significato
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- scuola della relazione educativa.

Mission

Nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che un allievo compie mentre frequenta la scuola, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Esplicita le basi e gli indirizzi progettuali ed organizzativi dell'attività dei docenti e delle classi e definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.

Fattori di qualità del servizio scolastico

- Condivisione delle scelte
- Lavoro collegiale degli insegnanti
- Attenzione al tema della continuità
- Attenzione alla "diversità"
- Attivazione di strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione (BES)
- Attivazione di percorsi interculturali
- Raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- Individualizzazione delle procedure d'insegnamento
- Esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- Disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- Disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- Rapporto costante fra insegnanti e famiglie

La Scuola organizza le proposte educative e didattiche per:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, perché imparare non è solo un processo individuale;
- promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" e rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Al fine di:

FAVORIRE

la promozione e lo sviluppo di ogni
persona

INSEGNARE

ad apprendere

ad essere

tenendo conto

- dei ritmi evolutivi dei bambini
- delle identità e differenze di ciascuno
- delle scelte educative della famiglia
- dei principi sanciti dalla Costituzione
- dell'autonomia scolastica

UNA SCUOLA INCLUSIVA

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012)

L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, legate a situazioni di handicap o di svantaggio. La nostra Istituzione scolastica è da tempo attenta a favorire una serie di interventi per rendere possibile la piena e attiva partecipazione di ciascun alunno, alle attività e alle relazioni della scuola, così da sviluppare nel modo più elevato per lui possibile, le competenze.

La scuola riconosce lo specifico bisogno di ciascuno, ma soprattutto coglie la “diversità”, come dimensione esistenziale e non come caratteristica emarginante, per ripensare le pratiche educative e didattiche. Utilizza, da una parte, tutte le forme di flessibilità previste dall'autonomia per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi, delle risorse professionali e le modalità di raggruppamento degli alunni e, dall'altra, realizza una formazione di base di tutti i docenti circa le metodologie e le pratiche didattiche adeguate in linea generale agli alunni con Bisogni Educativi particolari. Mettere in pratica il progetto di inclusione nella nostra scuola plurale significa permettere a ciascun alunno di sentirsi allo stesso tempo normale (uguale agli altri) e speciale (diverso dagli altri per le sue caratteristiche e per i suoi bisogni particolari) riconoscendo tappe e cammini di apprendimento, ora comuni, ora specifici.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) è costituito secondo il criterio dell'operatività e della rappresentatività. Presieduto dal Dirigente Scolastico, è formato dalle risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola quali ins. con Funzione strumentale, referente intercultura, insegnanti di sostegno, docenti rappresentanti di ciascuna interclasse, alcuni rappresentanti dei genitori ed esperti ASL, dirigenti di settore e assistenti sociali dell'ente locale. Il **GLI** si riunisce, in linea di massima, tre volte durante l'anno (all'inizio, alla metà e alla fine dell'anno scolastico) per rilevare, monitorare, valutare le azioni di inclusività. Entro Giugno elabora il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.) Il Gruppo dell'inclusività si divide in sottogruppi di lavoro operativi.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) i soggetti coinvolti in base alle proprie specificità e competenze contribuiscono alla stesura del profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato (P.D.F. -P.E.I.)

Commissione Accoglienza operante già da diversi anni;

- propone la classe e la sezione d'inserimento dell'alunno neo-arrivato tenendo presente la normativa esistente e ulteriori criteri;
- raccoglie e diffonde la documentazione relativa alla modulistica bilingue dei paesi d'origine
- revisiona il protocollo e l'opuscolo di accoglienza
- promuove iniziative interculturali, ad esempio “Cinema a scuola: una finestra sul mondo”. nell'ottica di inclusione interculturale dei futuri cittadini.

Attraverso accordi e intese con il servizio socio-sanitario territoriale, il privato sociale e il volontariato la scuola è impegnata a perseguire l'integrazione dei servizi “alla persona”.

Il Consiglio di classe prevede un Progetto educativo-didattico personalizzato tenendo conto che:

ogni diversità rappresenta una sfida di arricchimento e pertanto può e deve essere convertita in **risorsa**;

sul versante sociale, il clima di accoglienza deve essere caratterizzato da relazioni positive e collaborative;

sul piano emotivo e affettivo, occorre incoraggiare ogni alunno a sviluppare sentimenti di fiducia, autostima e sicurezza;

la rete scuola - famiglia - ASL - Comune - Territorio (continuità orizzontale) costituisce un imperativo imprescindibile;

il presupposto di un efficace progetto è la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità residue, evitando il rischio dell'“accanimento” didattico sui deficit (intervenire sui “pieni” per colmare o comunque compensare i “vuoti”);

due strategie metodologiche generali stanno alla base della didattica inclusiva: l'individualizzazione e la personalizzazione;

i metodi di insegnamento-apprendimento efficaci quali il **Cooperative-Learning**, consentono processi di integrazione e al contempo di potenziamento delle competenze cognitive, espressive e sociali mediante attività didattiche e approcci relazionali improntati alla cooperazione oltre che alla competizione;

il piccolo gruppo eterogeneo fa emergere la differenza come valore ed aumenta il potenziale comunicativo;

un più ampio impiego dei linguaggi non verbali consente non solo, a chi abbia difficoltà di linguaggio verbale, di entrare in comunicazione gratificante e creativa con l'altro, ma anche al normodotato di scoprire e sviluppare aspetti reconditi della sua personalità.

la validità degli interventi che la nostra scuola intende realizzare in favore di questi alunni è legata alla realizzazione di veri e propri **Progetti di Vita**.

ALUNNI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. DISABILITÀ (DVA)

Alunni che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali

Riferimento legislativo legge 104 1992

CERTIFICATI DALL'ASL

ENTI ACCREDITATI

Percorso individualizzato
Assegnazione di specifiche risorse professionali: insegnanti di sostegno, educatore ente comunale, ecc.

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE
a scuola si redige:

- ✓ P.E.I.

2. DISTURBI EVOLUTIVI
SPECIFICI

Alunni con

- ✓ DSA
- ✓ DEFICIT DI LINGUAGGIO
- ✓ DEFICIT ABILITÀ NON VERBALI
- ✓ DEFICIT COORDINAZIONE MOTORIA
- ✓ ADHD(attenzione, iperattività)
- ✓ Funzionamento intellettivo limite
- ✓ Spettro autistico lieve

Riferimento legislativo legge 170/2010.

- ✓ CERIFICATI ASL
- ✓ ENTI ACCREDITATI
- ✓ CERTIFICATI DA PRIVATI
(purchè entro gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico sia presentata la certificazione ASL)

Percorso personalizzato
interventi didattici maggiormente diversificati sul piano qualitativo (e non in riferimento agli obiettivi da raggiungere)

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE:
a scuola si redige:

- ✓ P.D.P.

3. SVANTAGGIO SOCIO- ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Si intendono alunni che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali rispetto ai quali la scuola offre adeguata e personalizzata risposta.

- Svantaggi linguistico/culturali
- Svantaggi socio-economici
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale

CERIFICATI DA CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI, FIRMATO DAL D.S. E DALLA FAMIGLIA

La documentazione è approntata sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali), ovvero considerazioni psicopedagogiche e didattiche, dichiarazione di adesione della famiglia

Percorso personalizzato
interventi didattici maggiormente diversificati sul piano qualitativo (e non in riferimento agli obiettivi da raggiungere)

SITUAZIONE A CARATTERE TRANSITORIO:
a scuola si redige:
✓ P.D.P.

4. ALTRO

Si intendono alunni che presentano difficoltà scolastiche in aree rilevanti quali

ITALIANO E MATEMATICA

CERIFICATI DA CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI, FIRMATO DAL D.S. E DALLA FAMIGLIA

La documentazione è approntata sulla base di elementi oggettivi (esiti scolastici interni), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Percorso personalizzato
Risorse: organico dell'autonomia potenziato di alcuni insegnanti

SITUAZIONE A CARATTERE TRANSITORIO:
a scuola si redige:
✓ P.D.P.

L'organico dell'autonomia, potenziato di alcuni insegnanti rispetto agli scorsi anni, ha aperto nuove strade verso l'offerta a tutti gli alunni delle migliori opportunità di apprendere per consentire il raggiungimento delle competenze fondamentali e per "far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti" (nota MIUR del 2000 e 2852 del 5 settembre 2016). Con la stesura della documentazione specifica (P.E.I-P.D.P.) che attiva gli interventi educativo-didattici, si procede al monitoraggio delle azioni per valutarne l'efficienza e l'efficacia.

CITTADINANZA DIGITALE: PROSPETTIVE DA PROMUOVERE

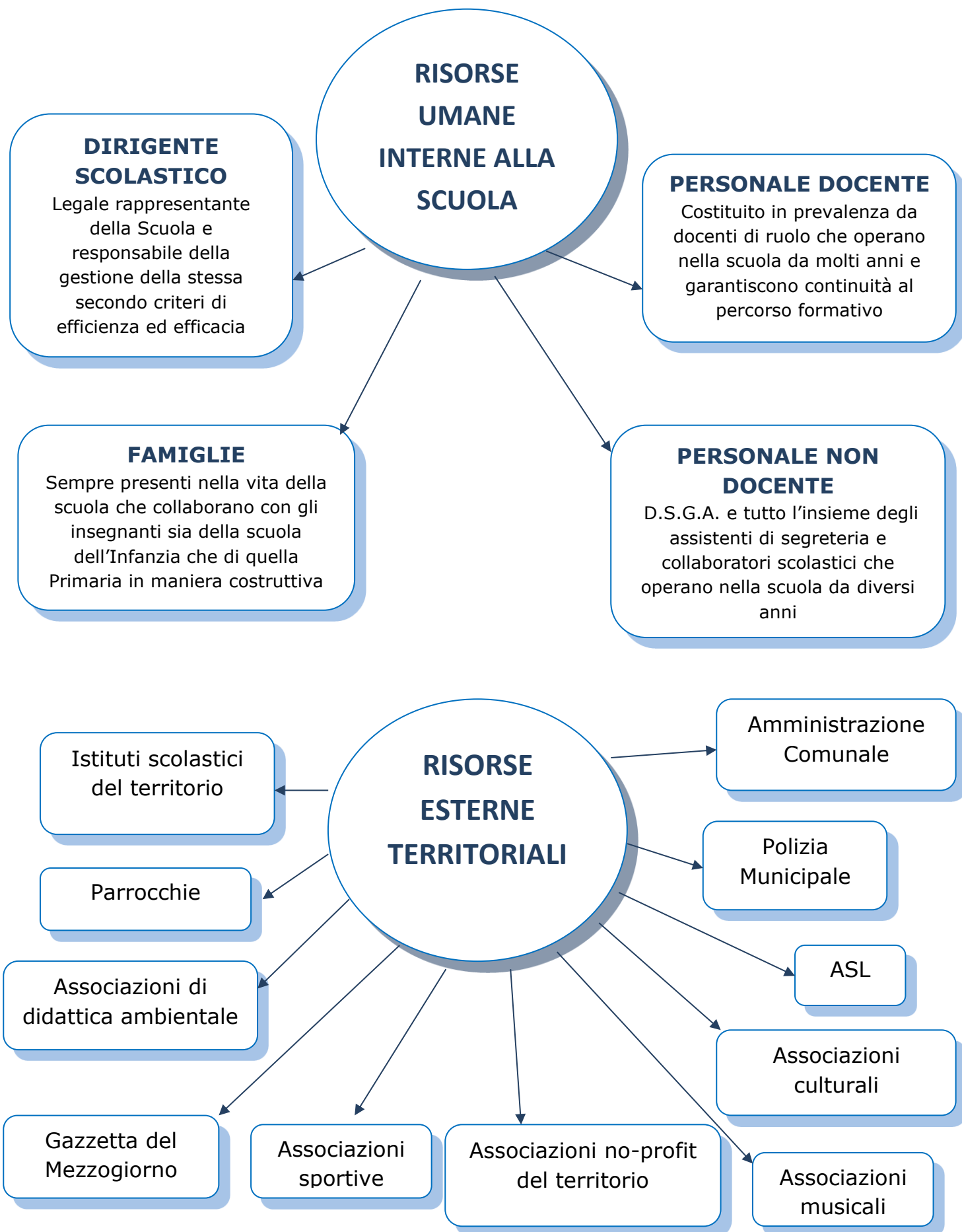
Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge la scuola con la collaborazione delle famiglie. L'introduzione dell'educazione civica all'articolo 5 della legge n. 92/2019 concernente l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, elenca le abilità e le conoscenze digitali essenziali per l'educazione alla cittadinanza digitale, tenendo conto dell'età degli alunni da sviluppare gradualmente attraverso vari gradi di scuola. Le conoscenze e abilità sono in linea con il concetto di competenza digitale presente già nella Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del maggio 2018.

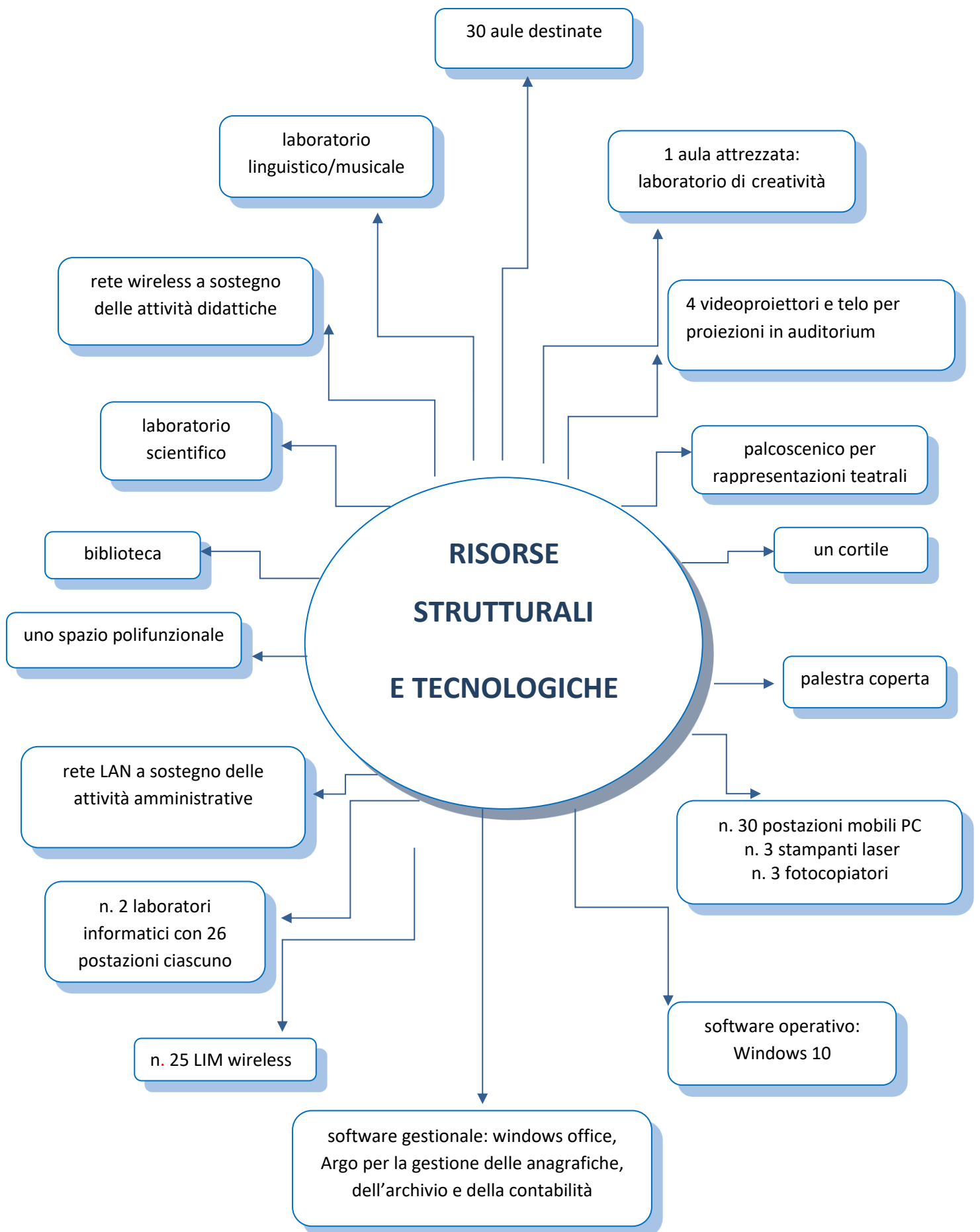
Nelle Linee guida per l'insegnamento scolastico dell'educazione civica (decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020) uno degli assi portanti è costituito dalla cittadinanza digitale, oltre che dalla Costituzione e dallo sviluppo sostenibile. Per l'attuazione dell'innovazione normativa è stata condotta una revisione del curricolo di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni, tenendo conto delle dimensioni pedagogiche racchiuse nel concetto di competenza digitale.

- Dimensione tecnologica – insieme di abilità che permettono di assumere un atteggiamento flessibile ed esplorativo dinanzi alle nuove tecnologie; capacità di scegliere la tecnologia più appropriata per ogni esigenza; capacità di distinguere tra reale e virtuale e usare le tecnologie quando possono apportare un reale contributo. La capacità di una "dieta mediale", per considerare i momenti dell'uso e del non uso della tecnologia,
- Dimensione cognitiva – capacità di analizzare l'informazione, selezionarla, dimostrando di sapersi orientare nel mare delle informazioni presenti nella rete; capacità di organizzare e sistematizzare i contenuti nel proprio ambiente digitale; capacità di sviluppare risorse e di avvalersi di risorse open da modificare e riusare.
- Dimensione etica (identità, rappresentazione e socialità) – sapersi porre in relazione con gli altri interlocutori presenti nella rete nel rispetto e tutela di se stessi e degli altri; aspetti legati alla privacy, netiquette e socioquette; il soggetto competente sa che la propria traccia in rete rimane visibile a distanza di tempo e quindi necessità di creare delle identità digitali differenziate e adeguate ai diversi contesti; essere consapevole dei rischi che si possono correre.

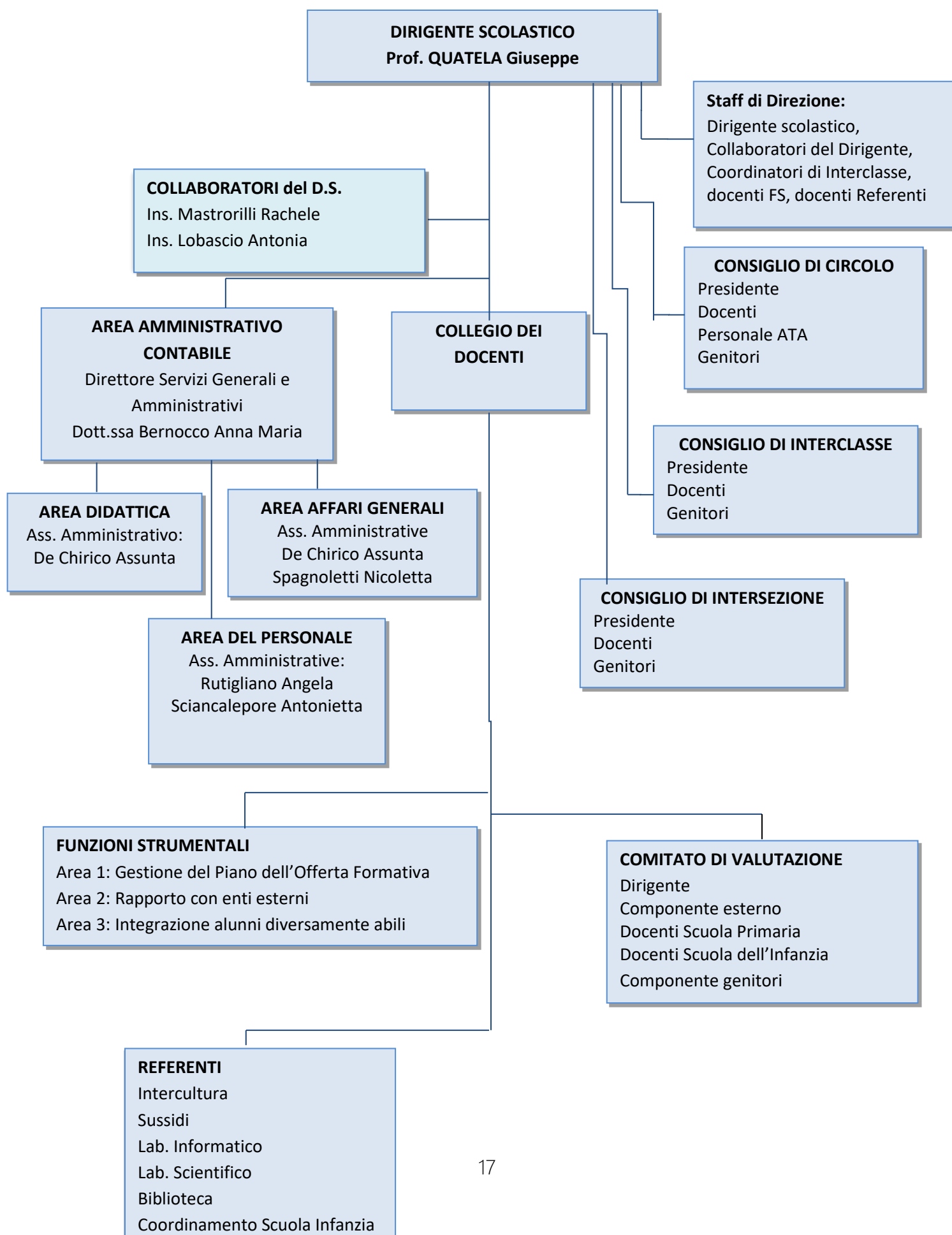
RISORSE

Per raggiungere le finalità prefissate, la Scuola si avvale di:





ORGANIGRAMMA E FUNZIONI



I servizi amministrativi, oltre a garantire il supporto organizzativo alla realizzazione dei progetti della scuola, si occupano di gestione amministrativa del personale e degli alunni, di contabilità e bilancio, del protocollo, degli archivi, del rapporto con il pubblico.

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:

Mattino tutti i giorni: dalle ore 10:00 alle ore 13:00

Pomeriggio: Martedì e Mercoledì, dalle ore 15:30 alle ore 17:30

Il ricevimento pomeridiano è sospeso nei periodi di interruzione dell'attività didattica.

TEMPO SCUOLA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Tenuto conto del regolamento DPR n. 89/2009 art. 2 comma 5, della normativa ministeriale - Legge 53/2003 - nella quale si predispone un'offerta formativa da un minimo di 875 ad un massimo di 1700 ore annuali in base al progetto educativo della scuola ed alle esigenze delle famiglie, nella nostra scuola si è strutturata un'organizzazione oraria ampiamente flessibile di 1440 ore annue, ripartite su 36 settimane espletate in 5 giorni settimanali.

Orario Funzionamento Scuola Senza Servizio Mensa

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 8:00-13:00	
INGRESSO	ORE 8:00 - 9:00
USCITA	ORE 12:00 - 13:00

Orario Funzionamento Scuola Con Servizio Mensa

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 08:00-16:00	
INGRESSO	Ore 08:00 - 09:00
1 ^a USCITA	Ore 12:00 - 12:15 (solo per i bambini che non fruiscono del servizio mensa per gravi motivi giustificati).
2 ^a USCITA	Ore 15:00 - 16:00

In occasione delle festività di NATALE e PASQUA, e in particolari periodi dell'anno (carnevale), si richiede la sospensione del servizio mensa per organizzare momenti di festa con gli alunni. La sospensione è richiesta anche per eventuali uscite didattiche sul territorio e in funzione dei progetti di plesso.

Tempo Scuola Docenti Dal Lunedì al Venerdì

Turno antimeridiano	Ore 08:00 - 13:00 (settimane alternate)
Turno pomeridiano	Ore 11:00 - 16:00 (settimane alternate)
Contemporaneità docenti	Ore 11:00 - 13:00 per garantire le attività di sezione, di gruppo e laboratoriali.

SCUOLA PRIMARIA

Tempo Scuola Alunni

29 ore settimanali ripartite su 6 giornate così organizzate:

dal lunedì al venerdì dalle 08.15 alle 13.15

al sabato dalle 8.15 alle 12.15 **per le classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^]**

per 33 settimane, per un totale di **957** ore annuali

30 ore settimanali ripartite su 6 giornate **per le classi 5[^]**

per un totale di **990** ore annuali

Orario Di Servizio Dei Docenti

22 ore settimanali per 33 settimane, per un totale di 726 ore, a cui si aggiungono

2 ore settimanali di programmazione per 33 settimane, per un totale di 66 ore.

Organizzazione oraria delle discipline



CLASSE PRIMA	
Attività obbligatorie	Unità orarie settimanali
	29 ore
Italiano	8
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Educazione Fisica	1
Religione	2
Inglese	2
Totale	29

CLASSE SECONDA	
Attività obbligatorie	Unità orarie settimanali
	29 ore
Italiano	8
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Educazione Fisica	1
Religione	2
Inglese	2
Totale	29

CLASSI TERZA e QUARTA	
Attività obbligatorie	Unità orarie settimanali
	29 ore
Italiano	7
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Educazione Fisica	1
Religione	2
Inglese	3
Totale	29

CLASSE QUINTA	
Attività obbligatorie	Unità orarie settimanali
	30 ore
Italiano	7
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Educazione Fisica	1
Religione	2
Inglese	4
Totale	30

ESITI DELLA SCUOLA

Ogni anno gli alunni di 2[^] e 5[^] effettuano le prove Invalsi che permettono alla scuola di individuare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese. I risultati delle prove negli ultimi tre anni sono andati via via migliorando nel tempo, la performance è risultata positiva e generalmente superiore alla media rispetto al campione statistico regionale, alla macro area geografica di riferimento e al campione nazionale.

RILEVAZIONI INVALSI 2018

CLASSI SECONDE

ITALIANO

Tavola 1A Italiano

Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Puglia (52,2) ⁵	Punteggio Sud (50,1) ⁵	Punteggio Italia (50,6) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶
116011280201	56,6	100,0	203,2	↑	↑	↑	86,2
116011280202	76,1	100,0	240,9	↑	↑	↑	79,8
116011280203	76,1	90,9	240,9	↑	↑	↑	79,7
116011280204	69,4	90,9	227,7	↑	↑	↑	72,7
116011280205	60,1	100,0	207,4	↑	↑	↑	61,0
116011280206	57,7	100,0	202,9	↑	↑	↑	58,3
116011280207	26,2	95,5	151,9	↓	↓	↓	94,4
BAEE15700E	60,3	96,9	210,5	↑	↑	↑	75,6

MATEMATICA

Tavola 1B Matematica

Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Puglia (48,0) ⁵	Punteggio Sud (46,8) ⁵	Punteggio Italia (46,7) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶
116011280201	78,2	95,7	255,1	↑	↑	↑	82,3
116011280202	72,1	95,7	247,0	↑	↑	↑	75,0
116011280203	75,0	90,9	251,7	↑	↑	↑	77,9
116011280204	75,6	95,5	249,0	↑	↑	↑	80,1
116011280205	55,2	95,8	210,7	↑	↑	↑	56,1
116011280206	55,0	100,0	211,1	↑	↑	↑	56,1
116011280207	74,2	86,4	250,3	↑	↑	↑	77,1
BAEE15700E	68,8	94,4	238,3	↑	↑	↑	71,5

CLASSI QUINTE

ITALIANO

Tavola 1A Italiano

Istituto nel suo complesso										
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ³	Percentuale copertura <i>background</i> ^{1c}	Punteggio Puglia (62,3) ⁵	Punteggio Sud (59,0) ⁵	Punteggio Italia (61,3) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶
116011280501	53,6	100,0	179,4	-3,2	basso	100,0	↓	↓	↓	53,8
116011280502	78,9	100,0	235,7	13,4	alto	100,0	↑	↑	↑	81,6
116011280503	67,4	90,9	206,9	7,5	basso	90,9	↑	↑	↑	68,1
116011280504	73,6	95,7	222,3	8,2	alto	95,7	↑	↑	↑	75,7
116011280505	71,0	91,7	215,9	5,5	alto	91,7	↑	↑	↑	72,7
116011280506	70,5	95,8	216,8	7,7	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	71,7
BAEE15700E	69,3	95,7	213,1	5,7	medio-alto	95,7	↑	↑	↑	70,7

MATEMATICA

Tavola 1B Matematica

Istituto nel suo complesso										
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ³	Percentuale copertura <i>background</i> ^{1c}	Punteggio Puglia (50,3) ⁵	Punteggio Sud (47,8) ⁵	Punteggio Italia (49,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶
116011280501	49,1	95,5	199,9	0,2	basso	100,0	↔	↔	↔	49,1
116011280502	75,3	95,7	244,7	19,3	alto	100,0	↑	↑	↑	80,5
116011280503	65,0	90,9	224,1	13,1	basso	90,9	↑	↑	↑	67,2
116011280504	69,6	95,7	231,0	15,0	alto	95,7	↑	↑	↑	73,1
116011280505	64,3	87,5	222,7	7,6	alto	91,7	↑	↑	↑	65,6
116011280506	64,4	95,8	222,5	10,9	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	66,2
BAEE15700E	64,7	93,5	224,3	10,7	medio-alto	95,7	↑	↑	↑	67,1

INGLESE: Reading

Tavola 1C Inglese Reading

Istituto nel suo complesso										
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Puglia (78,8) ⁵	Punteggio Sud (75,6) ⁵	Punteggio Italia (78,4) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶
116011280501	78,3	90,9	200,8	5,1	basso	100,0	↔	↑	↔	78,3
116011280502	90,8	100,0	239,9	10,1	alto	100,0	↑	↑	↑	91,9
116011280503	74,8	86,4	192,4	-2,1	basso	90,9	↓	↔	↓	74,8
116011280504	85,5	95,7	217,4	4,9	alto	95,7	↑	↑	↑	92,5
116011280505	86,4	91,7	224,8	6,4	alto	91,7	↑	↑	↑	88,3
116011280506	84,1	95,8	215,1	5,6	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	84,1
BAEE15700E	83,7	93,5	216,0	5,1	medio-alto	95,7	↑	↑	↑	85,4

INGLESE: Listening

Tavola 1D Inglese Listening

Istituto nel suo complesso										
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Puglia (63,7) ⁵	Punteggio Sud (62,0) ⁵	Punteggio Italia (66,4) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶
116011280501	63,9	90,9	196,5	0,3	basso	100,0	↔	↔	↓	63,9
116011280502	83,3	100,0	228,7	11,6	alto	100,0	↑	↑	↑	86,6
116011280503	73,7	86,4	204,1	6,4	basso	90,9	↑	↑	↑	75,5
116011280504	82,6	95,7	220,1	10,1	alto	95,7	↑	↑	↑	88,3
116011280505	76,9	91,7	210,5	6,9	alto	91,7	↑	↑	↑	78,5
116011280506	77,5	95,8	214,3	8,0	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	79,8
BAEE15700E	76,6	93,5	212,9	7,3	medio-alto	95,7	↑	↑	↑	79,1

ESPERIENZE PREGRESSE

La scuola si caratterizza per:

la realizzazione del progetto "**ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ**". Attraverso un sistema concordato di progetti reciproci è valorizzata al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro.

l'adesione al Progetto "**VERSO UNA SCUOLA AMICA**" promosso dall'Unicef

la valorizzazione dell'attività sportiva attraverso il Progetto "**LO SPORT MIGLIORA LA VITA**" con l'affiancamento di esperti durante l'orario curricolare allo scopo di valorizzare il gioco e la pratica sportiva come momento educativo di apprendimento, di socializzazione e di integrazione

la diffusione della cultura musicale attraverso il Progetto "**MUSICA A SCUOLA**" che ha lo scopo di favorire l'ascolto di musica dal vivo e di sviluppare l'educazione vocale e ritmica con l'organizzazione del "coro scolastico" composto da alunni, docenti, personale ATA e genitori

la partecipazione a concorsi e premiazioni a livello nazionale riguardanti **LA CULTURA DELLA SICUREZZA, I TEMI RELATIVI ALLA COSTITUZIONE E ALL'EDUCAZIONE STRADALE**

la partecipazione al **Rally Matematico Transalpino (RMT)**, gara internazionale diretta ad alunni di terza, quarta e quinta della Scuola Primaria che ha l'obiettivo di promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica e di sviluppare negli alunni la capacità di lavorare in gruppo.

La partecipazione a progetti di gemellaggio online sulla piattaforma **eTwinning**.

La piattaforma permette alle scuole dei paesi europei partecipanti di comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; permette di entrare a far parte della Community europea di insegnanti. Per il suo impegno nella community la scuola ha ottenuto il titolo di **eTwinning School** e l'attribuzione di **Quality Label** per alcuni progetti attivati.

L'adesione e partecipazione alla campagna **Codeweek4all**. Si tratta di una vera e propria sfida a coinvolgere tutti gli alunni in eventi di coding durante Europe Code Week. La sfida consiste nell'organizzare all'interno della scuola tanti eventi di programmazione che coinvolgano il maggior numero possibile di studenti durante **LA SETTIMANA DEL CODICE**.

la partecipazione ai bandi **PON FSE** i cui progetti rappresentano un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti; ai bandi **PON FESR** finalizzati a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche; bandi per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione, art. 9 Aree a rischio e a forte processo immigratorio;

la preparazione degli alunni di classe quinta a sostenere, nella propria sede, esami di **Certificazione Trinity GESE GRADE 1-2**

COINVOLGIMENTO DI GENITORI E STAKEHOLDERS

Nel nuovo quadro di riferimento, ai fini della predisposizione del piano, nel comma 14 si ribadisce che: *".....Il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali, ed economiche operanti nel territorio; tiene conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori"*.

Si intendono promuovere i progetti proposti dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali, ed economiche operanti nel territorio. Pluriennale risulta la partecipazione della Scuola al **Maggio Sportivo**, progetto promosso dall'Amministrazione Comunale che vede interessate tutte le scuole del territorio e le Associazioni Sportive operanti in esso. Fattiva risulta anche la collaborazione con l'Associazione Culturale **"TRA IL DIRE E IL FARE"** che promuove iniziative di spettacoli teatrali e attività laboratoriali e l'Associazione **"AMICI DELLA MUSICA"** che organizza per gli alunni della scuola corsi di avvio allo studio di strumenti musicali attraverso lezioni tenute da docenti di Conservatorio.

Si intende tener conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dai genitori, attraverso i rappresentanti di intersezione/interclasse e dei membri del Consiglio d'Istituto.

L'attenzione alla dimensione socio-affettiva degli alunni, alle "emozioni" che animano il singolo alunno e il proprio nucleo familiare, è per la scuola un impegno ineludibile. Nella scuola è attivo uno **Sportello di Ascolto e Consulenza Psicologica**. I docenti, inoltre, si rendono disponibili, in casi particolari, ad avere colloqui con i genitori anche in momenti diversi da quelli previsti a livello istituzionale (inizio anno scolastico e con cadenza bimestrali) previo appuntamento da parte della famiglia o su convocazione della scuola stessa.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La scuola attua un continuo processo di Autoanalisi e autovalutazione per monitorare la qualità del proprio servizio. Alla fine dell'anno scolastico, prima della conclusione delle lezioni, vengono proposti questionari anonimi finali di valutazione dell'offerta formativa agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico con richiesta di proposte.

Tale valutazione del sistema, attraverso azioni di monitoraggio, è rivolta a determinare:

L'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati

1. Livello di partecipazione
2. Rispetto dei tempi
3. Tempestività e chiarezza delle decisioni
4. Funzionalità dell'orario
5. Agibilità degli spazi

L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi:

1. Condivisione delle proposte formative
2. Risultati dell'apprendimento
3. Partecipazione alle attività
4. Soddisfamento dei bisogni.

Per le azioni di monitoraggio si utilizzano strumenti diversificati:

- Autoanalisi dei responsabili di progetto e rendicontazione sulle attività svolte
- Analisi della congruenza fra gli obiettivi del progetto e i risultati raggiunti (Collegio dei docenti)
- Questionari rivolti alle famiglie, agli alunni, ai docenti, al personale ATA.

AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

(priorità, traguardi, obiettivi di processo)

L'Istituzione scolastica, nell'anno scolastico 2017/2018, è stata impegnata nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V) che ha coinvolto tutte le componenti della Comunità scolastica in una riflessione obiettiva e di autoanalisi. Dal sereno confronto nei diversi contesti sono emersi punti di forza e criticità in ciascuna delle aree esaminate, come di seguito riportato:

Risultati scolastici e prove standardizzate nazionali	
Punti di forza	Criticità
<p>Elaborazione e condivisione del Piano Annuale di Inclusione</p> <p>Definizione di percorsi individualizzati (P.D.P.- P.E.I.) condivisi con famiglie, operatori comunali e della Asl</p> <p>Il monitoraggio dei PdP avviene in maniera continua e sistematica.</p> <p>Soddisfacenti risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica negli ultimi tre anni e positivi quelli delle prove di Inglese per le classi quinte a.s. 2017/18. Essi risultano superiori alla media, rispetto al campione statistico regionale, alla macro area geografica di riferimento e al campione nazionale.</p>	<p>Esiguità delle risorse professionali che limitano gli interventi a favore dei B.E.S e in particolare dei D.S.A.</p> <p>Difficoltà ad organizzare percorsi individualizzati a causa della numerosità delle classi e della ristrettezza degli spazi.</p> <p>Nelle prove Invalsi si evidenziano maggiori difficoltà nella risoluzione dei quesiti di Matematica riferiti all'<i>argomentare</i> e alla <i>rappresentazione di strategie risolutive</i>.</p> <p>I risultati delle prove nazionali si discostano a volte da quelli scolastici.</p> <p>La variabilità dei risultati tra classi è leggermente più elevata rispetto al campione nazionale.</p>
Competenze chiave europee	
<p>La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>È previsto un curriculum trasversale di Cittadinanza e Costituzione e sono stati definiti criteri comuni per la valutazione delle competenze sociali e civiche.</p>	<p>Maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali.</p>
Risultati a distanza	
<p>La valutazione media in Italiano e Matematica non si discosta significativamente da quella espressa dalla Scuola Primaria.</p> <p>Circa il 50% degli alunni di classe quinta ha acquisito la Certificazione Trinity GESE GRADE 1 negli anni scolastici 2016/17 – 2017/18</p>	<p>Si evidenzia la difficoltà di acquisire i dati di passaggio poiché non forniti sistematicamente dalla Scuola Secondaria di 1° grado.</p>
Curricolo e progettazione didattica	
<p>È stato revisionato il curriculum di scuola ed elaborato un curriculum verticale per competenze disciplinari</p> <p>Attivazione del gruppo ricerca/azione, i cui componenti fanno capo alle varie interclassi, con il compito di raccordare e coordinare le fasi di progettazione.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di integrare il curriculum verticale di inglese per adeguarlo al Quadro Comune Europeo di riferimento.</p>

Programmazione periodica comune per classi parallele in tutte le discipline, con definizione di unità di apprendimento e criteri di valutazione condivisi.	
Valutazione degli studenti	
Percorso di formazione finalizzato ad una progettazione e valutazione per competenze Elaborazione di prove di competenza comuni intermedie e finali con griglie di valutazione condivise per classi parallele.	Per completare il percorso di revisione del curriculum, è necessario elaborare prove di verifica comuni quadrimestrali basate su "compiti di realtà".
Ambiente di apprendimento	
Utilizzo di supporti multimediali a sostegno dell'attività didattica. È prevista una calendarizzazione degli spazi, tutti gli alunni hanno la possibilità di accedervi con regolarità. Potenziamento della dotazione di lavagne interattive nella quasi totalità delle aule.	Carenza di assistenza tecnica per risolvere celermente i diversi problemi legati al corretto funzionamento delle Lim e dei laboratori
Dimensione relazionale	
Diffusione di metodologie didattiche innovative (cooperative-learning, peer-to-peer) con la costituzione di gruppi di compito, elettivi e di livello. Percezione di un clima scolastico sereno da parte di genitori e alunni. Assenza di comportamenti anomali tali da prevedere sanzioni particolari. Regolare coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di eventuali problematiche comportamentali relative ai singoli alunni	Incrementare la condivisione, tra i docenti, di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali degli alunni
Inclusione	
Percorsi individualizzati (P.D.P.- P.E.I.) condivisi con famiglie, operatori comunali e della Asl. Monitoraggio bimestrale dei P.D.P. Attenzione nei confronti degli alunni stranieri per i quali è previsto un protocollo di accoglienza ed è attiva una commissione accoglienza e intercultura Organizzazione di laboratori linguistici di Italiano L2 con la partecipazione di alunni stranieri e italofoni e mediatori linguistici Organizzazione di un progetto di istituto che si sviluppa in orario antimeridiano e pomeridiano che prevede il rinforzo in italiano e matematica per gli alunni più deboli.	Difficoltà di differenziare l'azione didattica rispetto ai molteplici bisogni formativi degli alunni per l'esiguità di risorse professionali. Elevato numero di alunni per classe e spazi d'aula ristretti.
Continuità	

<p>Collaborazione tra docenti della Scuola dell'Infanzia pubblica, privata e Primaria per acquisire informazioni sugli alunni in ingresso ai fini della formazione delle classi.</p> <p>Incontri tra docenti della quinta Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per fornire dati e informazioni relativi agli alunni in uscita funzionali alla formazione delle classi.</p> <p>Attività comuni fra alunni delle annualità ponte, concordate all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti referenti e i docenti delle classi coinvolte.</p>	<p>Rendere più efficace il confronto fra i docenti di scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado.</p>
---	---

Alla luce delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione e delle scelte prioritarie effettuate, la scuola intende intraprendere una serie di azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo anche attraverso la prosecuzione di buone pratiche maturate nel corso del tempo che rappresentano dei punti di forza e delle certezze da cui ripartire.

Il Nucleo Interno di Valutazione, nel rispetto delle scelte Collegiali, ha stilato il Piano di Miglioramento, partendo dalle seguenti priorità, con le relative azioni da implementare:

Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, riducendo nel contempo la variabilità tra le classi.

Innalzare le competenze chiave digitali, nella comunicazione in lingua Inglese e in Matematica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il raggiungimento delle priorità espresse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) è strettamente collegato alla definizione di obiettivi di processo che investono diverse aree: dal curriculum all'orientamento strategico e organizzativo, dall'attenzione all'ambiente di apprendimento alle azioni messe in essere per favorire l'inclusione, passando attraverso la valorizzazione delle risorse umane e l'integrazione con il territorio e le famiglie. Solo la sinergia tra gli obiettivi di processo può garantire il raggiungimento delle priorità/traguardi espressi nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Si comprende come questo sia un processo aperto, dinamico che implica continui momenti di analisi, condivisione e revisione, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, successiva alla stesura del RAV, e alle scelte compiute dalla Scuola in relazione all'utilizzo dell'organico dell'autonomia. Nella stesura del Piano di Miglioramento si è proceduto ad una parziale revisione degli obiettivi di processo e delle priorità, rispetto al triennio precedente, mantenendo comunque inalterata la prima priorità: "Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, riducendo nel contempo la variabilità tra le classi"

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

Priorità 1

Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, riducendo nel contempo la variabilità tra le classi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo progettazione e valutazione	Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, predisponendo e monitorando piani di studio personalizzati e ottimizzando le risorse umane a disposizione.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare attività di recupero per piccoli gruppi in Italiano e Matematica, innalzando contestualmente i minimi disciplinari.
Continuità e orientamento	Organizzare incontri di continuità tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, finalizzati a desumere notizie utili per la formazione delle classi prime.
Inclusione e differenziazione	Creare gruppi classe eterogenei al loro interno e omogenei tra loro.
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie nella condivisione degli interventi personalizzati.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di formazione/aggiornamento finalizzati all'implementazione di una valutazione per competenze
Ambiente di apprendimento	Potenziare la dotazione tecnologica delle classi e della scuola per favorire una didattica innovativa ed inclusiva.

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento del traguardo che è quello di favorire il successo formativo delle fasce più deboli. Si è cercato di considerare i diversi aspetti che possono concorrere al suo raggiungimento, partendo da quello legato alla progettazione e al monitoraggio continuo dei Piani di studio personalizzati con il coinvolgimento delle famiglie, all'utilizzo delle risorse umane da impiegare, all'organizzazione flessibile dei gruppi classe, alla loro formazione, all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, alla formazione dei docenti per favorire il superamento del modello trasmissivo e implementare una didattica per competenze, all'incremento dei minimi disciplinari in Italiano e Matematica.

Priorità 2

Innalzare le competenze chiave digitali, in lingua Inglese e in Matematica.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo progettazione e valutazione	Innalzare il livello di competenza nella comunicazione in lingua inglese Innalzare il livello di competenza in Matematica Innalzare il livello di competenza digitale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la partecipazione ad attività di formazione/ aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie nella condivisione degli interventi programmati
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare gruppi di supporto allo sviluppo delle aree dell'inclusione, del digitale, dell'innovazione didattica e metodologica

L'innalzamento delle competenze chiave rappresenta un'importante sfida in linea con le direttive europee. Come seconda priorità la nostra scuola ha voluto puntare nell'ambito del Piano di Miglioramento, sull'innalzamento dei livelli di competenza nella comunicazione in lingua Inglese e in Matematica, attraverso l'ampliamento del tempo scuola.

Il tutto per:

- privilegiare una didattica laboratoriale, basata sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative che miri a sviluppare la capacità di utilizzare strategie risolutive basate sulla logica, sul ragionamento e sul lavoro cooperativo
- utilizzare sistematicamente le aule di informatica e il laboratorio linguistico,
- prevedere, la certificazione del livello A secondo il quadro comune europeo di riferimento (se possibile l'intervento di un docente madrelingua per n. 20 ore per le classi quinte).

RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO, MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Indicatori di monitoraggio	Modalità di misurazione dei risultati
Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, predisponendo e monitorando piani di studio personalizzati e ottimizzando le risorse umane a disposizione	Raggiungere gli obiettivi minimi di italiano e matematica, definiti a livello di interclasse per garantire il riconoscimento e il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno.	Personalizzazione dei percorsi didattici - organizzazione di attività di recupero per piccoli gruppi - monitoraggio delle azioni intraprese	Stesura dei P.D.P.; Elaborazione di unità di apprendimento per obiettivi minimi a cadenza bimestrale;	Verbali dell'agenda di programmazione e giornali degli insegnanti dell'organico di potenziamento e/o con ore a disposizione; Prove di verifica, osservazioni sistematiche, focus group
Organizzare attività di recupero per piccoli gruppi	Innalzare le competenze chiave in italiano e matematica per le fasce più deboli	Formazione di gruppi di livello per classi/interclassi finalizzata al recupero delle competenze chiave in italiano e matematica, in orario aggiuntivo Supporto strategico in orario curriculare agli alunni con B.E.S.	Definizione di obiettivi minimi; Organizzazione di percorsi di recupero per piccoli gruppi, a cura dei docenti dell'organico potenziato e/o con ore a disposizione, in raccordo con i Consigli di classe/interclasse	Esiti prove quadrimestrali in italiano e matematica; Esiti prove Invalsi Monitoraggio quadrimestrale dei P.D.P
Creare gruppi classe eterogenei al loro interno e omogenei tra loro.	Assicurare esiti uniformi tra le varie classi riducendo la varianza tra classi (prove comuni di	Distribuzione omogenea degli alunni secondo i criteri: fasce di livello, differenza di genere, anticipatori, stranieri,	Costituzione di gruppi classe equilibrati	Report delle prove comuni di interclasse e delle prove Invalsi relative al triennio 2019/2022

	interclasse e prove Nazionali)	situazioni di svantaggio note		
Organizzare incontri di continuità tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, finalizzati a desumere notizie utili per la formazione delle classi prime.	Diminuire la variabilità tra le classi	Incontri tra docenti dell'annualità ponte scuola dell'Infanzia-scuola Primaria	Raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni emerse dagli incontri con i docenti della scuola dell'infanzia	Griglia del profilo di ciascun alunno contenente fasce di apprendimento, bisogni emersi, aspetti comportamentali
Innalzare il livello di competenza digitale degli alunni	Accrescere le competenze del linguaggio digitale	Partecipazione alle azioni previste dal P.N.S.D. Affiancamento di un docente durante l'ora di utilizzo dei laboratori multimediali	Elaborazione del progetto; Stesura delle unità di apprendimento; Frequenza dei laboratori di informatica	Rilevazione degli apprendimenti Verifiche iniziali, in itinere e finali
Innalzare il livello di competenza nella comunicazione in lingua inglese	Accrescere le competenze nella comunicazione in lingua inglese	Potenziare il monte ore disciplinare (1 ora settimanale) delle classi quinte. Affiancare, per un dato numero di ore, un docente madrelingua al docente curricolare. Attivare il progetto extracurricolare WE SPEAK ENGLISH , finalizzato all'esame di certificazione esterna Trinity	Elaborazione del progetto; Stesura delle unità di apprendimento; Innalzamento del tempo scuola per le classi quinte Esame di certificazione esterna Trinity	Rilevazione degli apprendimenti

Innalzare il livello di competenza in Matematica	Accrescere le competenze in Matematica	Potenziare il monte ore disciplinare (1 ora settimanale) delle classi quinte Partecipazione della Scuola al Rally Matematico Transalpino	Elaborazione del progetto; Stesura delle unità di apprendimento; Verifiche iniziali, in itinere e finali; Innalzamento del tempo scuola per le classi quinte	Rilevazione degli apprendimenti
Organizzare gruppi di supporto allo sviluppo delle aree dell'inclusione, del digitale, dell'innovazione didattica e metodologica	Facilitare il raggiungimento degli obiettivi	Formazione di gruppi i cui componenti sono rappresentativi di ciascuna interclasse/intersezione	Incontri periodici dei gruppi Elaborazione del progetto Definizione delle strategie di lavoro Promozione e diffusione delle iniziative	Verbali degli incontri periodici Report delle iniziative svolte
Attivare corsi di formazione/aggiornamento finalizzati all'implementazione di una valutazione per competenze	Introdurre elementi di innovazione nella didattica quotidiana	Corso di formazione/aggiornamento per l'elaborazione di prove di compito	Elaborazione di prove di compito quadrimestrali nelle classi non coinvolte nella rilevazione INVALSI	Svolgimento di prove di compito quadrimestrali, comuni alle diverse interclassi, in Italiano e Matematica e Inglese
Attivare corsi di formazione/aggiornamento finalizzati all'innalzamento delle competenze digitali degli insegnanti	Accrescere le competenze dei docenti nell'uso di strumenti informatici ai fini della documentazione e della pratica didattica	Corsi di formazione/aggiornamento finalizzati all'innalzamento delle competenze digitali degli insegnanti	Frequenza di corsi di formazione/aggiornamento attivati dalla scuola finalizzati all'innalzamento delle competenze digitali	Attivazione di corsi di formazione/aggiornamento

Favorire la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative	Introdurre elementi di innovazione nella didattica quotidiana	Favorire la partecipazione ad attività di formazione realizzate dall'Ambito Territoriale, dall'Accademia dei Lincei e da altre agenzie formative	Frequenza di corsi di formazione/aggiornamento	Corsi di formazione/aggiornamento frequentati
Coinvolgere le famiglie nella condivisione degli interventi personalizzati.	Collaborare in maniera attiva e consapevole con le famiglie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Incontri con le famiglie per condividere, predisporre, aggiornare i Piani Didattici Personalizzati	Stesura e aggiornamento bimestrale dei P.D.P.	Stesura PDP Verbali dell'agenda della programmazione Monitoraggio bimestrale P.D.P.
Potenziare la dotazione tecnologica delle classi e della scuola, per favorire una didattica innovativa ed inclusiva.	Dotare ogni classe di una LIM e di strumenti tecnologici a supporto della didattica, potenziare le infrastrutture tecnologiche della scuola	Partecipazione della Scuola ai bandi FESR per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche	Bandi FESR per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche	Partecipazione della Scuola ai bandi FESR

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

(riferite al triennio 2019/22)

In questa sezione si ipotizza l'impegno di risorse umane, strumentali, economiche, per il triennio 2019/22, necessarie al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di processo descritti e i tempi di attuazione. La mancata erogazione delle risorse necessarie determinerebbe di conseguenza una revisione del piano di miglioramento e delle azioni da intraprendere.

Per supportare il Piano di Miglioramento e garantire il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di processo sono stati istituiti tre gruppi di lavoro:

- Area dell'Inclusione
- Area del Digitale
- Area dell'innovazione metodologico-didattica

AREA di intervento	Composizione del gruppo	Compiti
Area dell'Inclusione	Coordinatore: referente intercultura 1 docente per ciascuna interclasse e intersezione	<ol style="list-style-type: none">1. Elaborazione del progetto di inclusione con protocollo di accoglienza2. Incontri periodici del gruppo per opuscolo "Cinema a scuola" e accoglienza3. Rilevazione degli alunni con BES4. Raccolta e catalogazione dei PDP5. Definizione delle strategie di lavoro in raccordo con i docenti responsabili dei laboratori di rinforzo di italiano e matematica o di affiancamento al mattino6. Promozione e diffusione delle iniziative7. Monitoraggio quadrimestrale dei pdp8. Report finale

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione del progetto di inclusione	X									
Incontri periodici del gruppo	X	X	X			X		X		X
Rilevazione degli alunni con BES		X								
Raccolta e catalogazione dei PDP		X								
Incontri di raccordo con i docenti responsabili dei laboratori affiancamento al mattino			X							
Promozione e diffusione delle iniziative			X							
Monitoraggio quadrimestrale dei pdp					X				X	
Report finale										X

AREA di intervento	Composizione del gruppo	Compiti
Area del digitale	Coordinatore, animatore digitale 1 docente per ciascuna interclasse e intersezione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione del progetto: "La cassetta degli attrezzi digitali" 2. Incontri periodici del gruppo 3. Calendarizzazione dei laboratori 4. Implementazione delle azioni del PNSD 5. Attività di aggiornamento sull'utilizzo delle Nuove tecnologie e sito Web

	1 docente responsabile dei laboratori informatici	6. Aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico 7. Promozione e diffusione delle iniziative: CodeWeek, ora del codice.. 8. Monitoraggio 9. Report finale
--	---	---

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione del progetto: "La cassetta degli attrezzi digitali"	X									
Incontri periodici del gruppo	X	X	X			X		X		X
Calendarizzazione dei laboratori		X								
Implementazione delle azioni del PNSD		X		X		X				
Attività di aggiornamento sull'utilizzo delle Nuove tecnologie e sito Web		X	X		X	X			X	X
Aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico	X				X					
Promozione e diffusione delle iniziative: CodeWeek, ora del codice..		X		X		X				
Monitoraggio					X				X	
Report finale										X

AREA di intervento	Composizione del gruppo	Compiti
Area dell'innovazione metodologico-didattica	Coordinatore: docente con F.S. Area 1 1 docente responsabile del Progetto LET'S SPEAK ENGLISH (Certificazione Linguistica) 1 docente per ciascuna interclasse e intersezione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione del curricolo 2. Elaborazione del progetto: "Logica...mente" 3. Incontri periodici del gruppo 4. Implementazione delle azioni del Rally Matematico Transalpino, Trinity, e-Twinning, IBSE 5. Organizzazione delle attività di aggiornamento 6. Compilazione di una griglia del profilo di ciascun alunno per la formazione delle classi prime 7. Programmazione di azioni di continuità con le classi delle annualità ponte 8. Monitoraggio di autovalutazione d'Istituto 9. Report finale

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione del curricolo	X									
Elaborazione del progetto: "Logica...mente"	X									
Incontri periodici del gruppo	X	X	X			X		X		X
Implementazione delle azioni	X		X		X				X	
Organizzazione delle attività di aggiornamento					X	X				
Compilazione di una griglia del profilo di ciascun alunno per									X	X

la formazione delle classi prime										
Programmazione di azioni di continuità con le classi delle annualità ponte		X	X	X						X
Monitoraggio di autovalutazione d' Istituto									X	X
Report finale										X

SINTESI DEI PROGETTI CARATTERIZZANTI IL PTOF IN RELAZIONE CON IL P.D.M.

L'elaborazione del RAV ha indotto l'organizzazione scolastica a intraprendere un processo "guidato" di riflessioni su tutti gli aspetti del proprio funzionamento. Le consapevolezze acquisite mediante tale percorso hanno rappresentato una importante e preziosa risorsa per l'elaborazione del PdM.

Per iniziare il processo di miglioramento nella ns. scuola si ritorna a:

- riflettere sulle priorità emerse,
- contestualizzare le stesse in una progettazione per favorire il cambiamento
- sviluppare una consapevolezza partecipata e condivisa coinvolgendo coloro che dovranno operare per conseguire risultati migliori di quelli rilevati in partenza.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività progettuali diversificate, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti, che affiancano i docenti. I progetti da realizzare riguardano il rinforzo linguistico-matematico per le fasce più deboli, il potenziamento di inglese, di matematica e informatica, la formazione dei docenti.

Oltre al progetto didattico, per una ricaduta positiva dello stesso sulla comunità scolastica è importante considerare i tempi e le risorse a disposizione

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Priorità 1: Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, riducendo nel contempo la variabilità fra le classi			
Progetto	Descrizione	Tempi	Risorse
ADESSO...MI METTO ALLA PROVA	Progetto curricolare ed extracurricolare finalizzato al recupero e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze legate all'apprendimento dell'Italiano e della Matematica, attraverso una didattica laboratoriale per piccoli gruppi	Triennio 2019-22	Docenti dell'organico dell'autonomia Gruppo operativo di progetto
Priorità 2: Innalzare le competenze chiave digitali, nella comunicazione in lingua inglese e in matematica			
LET'S SPEAK ENGLISH	Il progetto prevede l'insegnamento della lingua straniera nelle classi quinte con il prolungamento del tempo scuola. Attraverso una didattica laboratoriale gli insegnanti cercheranno di sviluppare negli alunni la capacità di interagire con gli altri per prepararsi a vivere in una dimensione europea. L'intervento di un docente madrelingua potrebbe contribuire ad accrescere gli aspetti qualitativi del progetto.	Triennio 2019-22	Docenti dell'organico dell'autonomia con l'aumento di 1 ora del monte ore disciplinare (Inglese) Docente madrelingua per 20 ore annue per ciascuna classe quinta Gruppo operativo di progetto
LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DIGITALI	Il progetto inizialmente realizzato con l'affiancamento di un docente esperto durante l'ora di utilizzo dei laboratori multimediali della scuola, in modo da garantirne la frequenza sistematica, si realizza con lo sviluppo del curriculum di cittadinanza digitale previsto dalla legge 92 del 2019. Due disposizioni fondamentali	Triennio 2019-22	Docenti dell'organico dell'autonomia Gruppo operativo di progetto

	vengono sviluppate: senso critico e responsabilità aderendo alle iniziative Ora del codice, safer internet day.		
LOGICA...MENTE	Il progetto prevede il potenziamento della matematica nelle classi quinte. Attraverso l'utilizzo di una metodologia innovativa e la partecipazione a gare e/o giochi matematici si punterà a sviluppare la capacità di argomentare e di risolvere situazioni problematiche reali.	Triennio 2019-22	Docenti curricolari con aumento di 1 ora del monte ore disciplinare (Matematica) Gruppo operativo di progetto

PROGETTI DI AMPLIAMENTO IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

L'Istituto Scolastico, inoltre, amplia la propria offerta formativa attraverso altre iniziative: progetti che coinvolgono singole classi o intere interclassi; attività laboratoriali uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o lungo l'arco di una o più giornate. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITÀ
CONTINUITÀ ACCOGLIENZA	La scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni delle scuole dell'Infanzia nella nuova realtà scolastica, con un atteggiamento di disponibilità, ascolto e apertura, organizzando attività finalizzate ai giochi ritmici e sonori da esprimere ed interpretare con il corpo, la voce e piccoli strumenti. Le attività coinvolgeranno gli alunni delle classi prime e i cinquenni delle scuole dell'Infanzia del territorio. Il progetto prevede, anche, la partecipazione degli alunni delle classi quinte ad iniziative proposte dalla Scuola Secondaria di primo grado.
INGLESE Per la scuola dell'infanzia	Introdurre, nell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, gli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi, promuovendo un'acquisizione spontanea e naturale.
PROGETTO PRESEPE	Valorizzare il significato pedagogico del Presepe e trasmettere i valori legati al Natale quali la pace, la gioia, la tenerezza...
PROGETTO BIBLIOTECA	Trasmettere il piacere di leggere come una scoperta continua: animazione alla lettura con la presenza di esperti, prestito dei libri della

	biblioteca scolastica, incontri con l'autore, partecipazione a progetti di lettura proposti da altre agenzie educative.
MUSICA A SCUOLA	Progetto che ha lo scopo di favorire l'ascolto di musica dal vivo e contribuire alla diffusione della cultura musicale.
SPORT DI TUTTI	Progetto di affiancamento di esperti durante l'attività curricolare con lo scopo di valorizzare il gioco e la pratica sportiva come momento educativo di apprendimento, di socializzazione e di integrazione. Adesione a progetti di promozione dello sport proposti dal MIUR.
CINEMA A SCUOLA	Proposte filmiche all'interno delle quali costruire percorsi e itinerari di lavoro in chiave interculturale
EDUCAZIONE CIVICA	Attività laboratoriali e trasversali di approfondimento sui temi legati alla salute, all'alimentazione, alla sicurezza a casa, per strada e a scuola, alla convivenza civile, alla salvaguardia dell'ambiente. "STARE BENE" attraverso esperienze d'inclusione attiva e di educazione alla legalità. Le attività che afferiscono a questo Progetto sono svolte in orario curricolare; per alcune, tuttavia, è previsto anche qualche momento extra curricolare.
	<ul style="list-style-type: none"> • SCUOLA AMICA (UNICEF) Progetto che, nell'ambito del programma "VERSO UNA SCUOLA AMICA" proposto dal MIUR e dall'UNICEF Italia, promuove la conoscenza e la valorizzazione della convenzione sui diritti dell'infanzia
	<ul style="list-style-type: none"> • STRADE SICURE Incontri di Ed. Stradale ACI /POLIZIA MUNICIPALE PARTECIPAZIONE AL CONCORSO ECOMOBILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • PULIAMO IL MONDO Iniziativa di cura e pulizia dell'ambiente promossa da Legambiente
	<ul style="list-style-type: none"> • ELEMENTARE...SALVARE UNA VITA Informazioni di primo soccorso
	<ul style="list-style-type: none"> • INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE tenuti da personale medico esperto.
	INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI per docenti e genitori sull'uso corretto delle tecnologie (cyberbullismo)
ADESIONE A PROPOSTE PROGETTUALI E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI ED EVENTI	La Comunità Scolastica si impegna ad aderire, nel corso dell'anno, alle manifestazioni di carattere civile, culturale, teatrale e sociale, proposte dal Miur, dall'USR, dall'Ente Locale o da Associazioni impegnate in ambiti afferenti a temi educativi. Nel Progetto confluiscono le seguenti iniziative che saranno espletate in orario curricolare:
	Rally Matematico Transalpino
	Spettacoli teatrali e laboratori
	Progetti di gemellaggio online eTwinning
	Lincei di scienze ed economia: sperimentazione
	PNSD + CodeWeek
	Generazioni connesse S.I.D.
Giornata della Gentilezza	
LA SCUOLA NEL TERRITORIO	Progetto relativo a visite guidate e viaggi di istruzione per favorire una più articolata ed approfondita conoscenza della realtà che ci circonda. Il progetto prevede, anche, le visite nel territorio (Museo, Ipogeo Cattedrale, Centro Storico, Chiese...)

IN MEMORIA DI...	Cerimonia di conferimento di due borse di studio in onore dei Fratelli Carrante (ufficiali ruvesi deceduti durante la 1a Guerra Mondiale a cui è dedicata l'Aula Magna della nostra Scuola) e di una borsa di studio a ricordo del carabiniere ruvese Cataldo Stasi ad alunni delle classi quinte che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico precedente.
NATALE DI SOLIDARIETÀ	Progetto musicale di solidarietà, in collaborazione con Ali di Scorta
SHOAH	Manifestazione legata alla Giornata della Memoria
LABORATORIO DI MANUALITÀ	Attività artistico-ricreative in orario pomeridiano con la formazione di gruppi misti di alunni per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili.
IL GIORNALE A SCUOLA NEWSPAPERGAME	Leggere il quotidiano a scuola per acquisire confidenza con tale mezzo di informazione, abituare ad una lettura consapevole. Collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno e adesione al Progetto "Newspapergame", con la costituzione di una mini-redazione per la realizzazione di una pagina.
PROGETTI PIANO DI MIGLIORAMENTO	
MI METTO ALLA PROVA	Progetto finalizzato al recupero e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze chiave legate all'apprendimento dell'Italiano e della Matematica, attraverso una didattica laboratoriale per piccoli gruppi
LET'S SPEAK ENGLISH	Il progetto prevede il potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera nelle classi quinte con il prolungamento del monte ore. Attraverso una didattica laboratoriale si svilupperà negli alunni la capacità di interagire con gli altri per prepararsi a vivere in una dimensione europea. Il percorso si concluderà con l'acquisizione della certificazione in L2 a cura di Enti certificatori.
LOGICA...MENTE	Il progetto prevede il potenziamento dell'insegnamento della matematica nelle classi quinte. Attraverso l'utilizzo di una metodologia innovativa e la partecipazione a gare e/o giochi matematici si punterà a sviluppare la capacità di argomentare e di risolvere situazioni problematiche reali.
LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DIGITALI	Il progetto prevede in fase di avvio la compresenza di un docente esperto durante l'ora di utilizzo dei laboratori multimediali della scuola, poi l'adesione alle iniziative di promozione di cittadinanza digitale.

PROGETTI CURATI DA ASSOCIAZIONI SPORTIVE, CULTURALI E RICREATIVE DEL TERRITORIO

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITÀ
SPORT DI TUTTI (Convenzione con associazioni sportive)	Progetto in orario aggiuntivo in continuità con le attività motorie svolte in orario curriculare per valorizzare il gioco e la pratica sportiva come momento educativo di apprendimento, di socializzazione e di integrazione.

<p>MUSICA A SCUOLA: PRATICA STRUMENTALE (convenzione con associazione musicale)</p>	<p>Progetto in orario aggiuntivo rivolto agli alunni con lo scopo di avviare allo studio di uno strumento, a scelta degli interessati, attraverso lezioni individuali tenute da docenti di Conservatorio</p>
--	--

L'Istituto partecipa al **Programma Operativo Nazionale** per la scuola –competenze e ambienti per l'apprendimento”.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE)

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITÀ
<p>PON FSE</p> <p>PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale</p>	<p>Il progetto nasce dal bisogno di offrire un'opportunità di cimentarsi con i linguaggi di programmazione per stimolare gli alunni ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole. “da: utilizzare il computer a: creare con il computer”.</p>
<p>PON FSE</p> <p>4294 del 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE</p> <p>Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità</p> <p>Interventi per il successo scolastico degli studenti</p>	<p>Il progetto si svilupperà intorno a quello che siamo, come territorio; alle nostre origini, alle civiltà classiche che ci hanno attraversato e che, trasformandosi nei secoli sono giunti, in parte, anche a noi, costituendo la nostra identità di comunità.</p>

VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. È intesa come un processo continuo che accompagna l'apprendimento, sottoponendolo ad attività di monitoraggio per una puntuale messa a punto dei percorsi formativi.

La valutazione si configura, quindi, come

- Sistema di garanzia
- Controllo del percorso formativo individuale
- Controllo del progetto educativo scolastico

Criteri e modalità di verifica dei percorsi formativi costituiscono, nel loro insieme, un modello operativo la cui funzione è quella di fornire orientamenti certi agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione.

Nel modello operativo si distinguono i seguenti elementi:

Fasi della valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Iniziale o diagnostica, che nasce dall'attenta osservazione della situazione di partenza, dai risultati delle prove d'ingresso, dalle prime osservazioni sistematiche.• In itinere o formativa, che passa attraverso le periodiche verifiche del raggiungimento degli obiettivi programmati e le osservazioni del processo di maturazione nell'ambito delle varie attività, con lo scopo di individuare le aree che richiedono recupero, consolidamento e potenziamento.• Finale o sommativa, che valuta il livello di maturazione globale relativamente al raggiungimento degli standard concordati nelle singole discipline e relativamente alle competenze trasversali.
Ambiti e oggetti da valutare	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze• Abilità• Comportamento autonomo e responsabile• Partecipazione alla vita della scuola• Rispetto delle regole• Collaborazione nel gruppo• Metodo di studio
Procedure	<ul style="list-style-type: none">• Scelta degli obiettivi• Predisposizione delle prove di verifica• Monitoraggio• Lettura e interpretazione dei dati• Espressione del giudizio
Tempi	<ul style="list-style-type: none">• Suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri• Consegnare dei documenti ufficiali alle famiglie
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">• Osservazioni sistematiche• Somministrazione di prove di verifica per la valutazione formativa relative alle unità di apprendimento

	disciplinari e trasversali di vario tipo: prove scritte, orali, pratiche, grafiche, schede di vario tipo, check-list di rilevazione, prove di verifica per competenze al termine del 1° e 2° quad.
--	--



Per le classi seconde e quinte della scuola primaria, nel mese di maggio, sono previste le prove Invalsi che permettono alla scuola di individuare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica degli studenti e quindi le aree di eccellenza e quelle problematiche che necessitano di una particolare cura; la qualità delle metodiche adottate e i risultati conseguiti; l'identificazione dei punti di forza e di debolezza dell'azione didattico-educativa.

Le **verifiche** intermedie e le **valutazioni** periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con il Curricolo elaborato dalla Scuola. Ai fini della valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle scelte deliberate collegialmente, la documentazione ufficiale degli atti della Scuola è costituita da:

- Giornale elettronico dell'insegnante;
- Agenda del Consiglio di Classe;
- Registro dei verbali del Consiglio di Interclasse;
- Registro dei verbali del Collegio dei docenti;
- Pagellino per la valutazione intermedia
- Documento di Valutazione degli alunni (scheda personale);
- Certificazione delle competenze per gli alunni di classe Quinta;

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, come previsto dall'art.3 dell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali**, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui

alla legge 20 agosto 2019 n. 92, **attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

In riferimento ai nuclei tematici di ciascuna disciplina per ciascun anno di corso, vengono individuati gli obiettivi oggetto di valutazione intermedia e finale.

Le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

Nel documento di valutazione si riportano, in rappresentazione tabellare, disciplina, obiettivi e livelli raggiunti come nel modello A1 delle Linee guida; la definizione dei livelli appare in legenda.

La definizione dei quattro livelli di apprendimento è qui sotto riportata

LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note utilizzando sia risorse predisposte dal docente sia reperite spontaneamente. Mostra piena padronanza degli apprendimenti e capacità di trasferire ed elaborare le conoscenze autonomamente e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, in situazioni non note in modo non del tutto autonomo e discontinuo utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove. Mostra buona padronanza degli apprendimenti e progresso costante.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente con adeguata autonomia, con continuità e disponibilità al miglioramento. Mostra un'essenziale padronanza degli apprendimenti e applica le conoscenze acquisite in compiti semplici.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Mostra scarsa padronanza degli apprendimenti, poca autonomia e difficoltà esecutiva.

I livelli si definiscono in base a **QUATTRO DIMENSIONI**, così delineate:

- **Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo**

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

- **Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo**
Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- **Risorse mobilitate per portare a termine il compito**
L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- **La continuità nella manifestazione dell'apprendimento**
Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni *"ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi..."* (D. Lgs 62/2017).

Essa viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione in base ai seguenti criteri che si riferiscono alle competenze chiave europee qui di seguito riportate.

Criteri:

1. Rapporti interpersonali;
2. Funzione nel gruppo;
3. Rispetto delle regole;
4. Impegno e partecipazione;
5. Spirito di iniziativa.

Competenze chiave europee di riferimento	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.

GIUDIZIO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO CORRISPONDENTE AL LIVELLO RAGGIUNTO
OTTIMO <i>Competenze consapevolmente e pienamente acquisite</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si dimostra sempre corretto nei rapporti interpersonali e disponibile all'aiuto. 2. Assume una funzione propositiva nel gruppo-classe. 3. Rispetta puntualmente le regole e l'ambiente scuola. 4. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi attivamente e con vivo interesse. 5. È capace di produrre idee e progetti creativi e di prendere iniziative.
DISTINTO <i>Competenze acquisite</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si dimostra corretto nei rapporti interpersonali. 2. Contribuisce in maniera significativa alle attività comuni. 3. Rispetta le regole e l'ambiente scuola. 4. Partecipa alle attività scolastiche impegnandosi costantemente. 5. È in grado di proporre semplici progetti organizzando il proprio lavoro.
BUONO <i>Competenze adeguatamente acquisite</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si dimostra corretto nei rapporti interpersonali. 2. Contribuisce adeguatamente alle attività comuni. 3. Rispetta parzialmente le regole e l'ambiente scuola. 4. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte. 5. Dimostra discrete capacità organizzative e produttive.
SUFFICIENTE <i>Competenze parzialmente acquisite</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si dimostra poco corretto nei rapporti interpersonali. 2. Si dimostra sporadicamente interessato. 3. Rispetta poco le regole convenute e l'ambiente scuola. 4. Partecipa alle attività scolastiche solo se continuamente sollecitato. 5. Dimostra poco spirito di iniziativa e si limita ad eseguire compiti impartiti.
INSUFFICIENTE <i>Competenze non acquisite</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non si dimostra corretto nei rapporti interpersonali. 2. Si dimostra disinteressato ed elemento di disturbo. 3. Non ha acquisito un sufficiente autocontrollo e non rispetta le regole dell'ambiente scuola. 4. Manca nella partecipazione e nell'assunzione di impegni. 5. Manifesta scarsa motivazione e manca di iniziativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, in rapporto alle competenze europee per l'apprendimento permanente, ogni bambino matura i seguenti livelli di acquisizione:

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	DESCRITTORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	
Competenza matematica	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni.	
Competenza in scienza e tecnologia	Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Sa elaborare semplici previsioni ed ipotesi. Riferisce una semplice sequenza temporale.	
Competenza digitale	Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale. Utilizza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive.	
Imparare ad imparare	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	
Competenze sociali e civiche	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	
Spirito d'iniziativa	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- **A= Avanzato:** la competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi
- **B= Intermedio:** la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.
- **C= Base:** la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.
- **D= Parziale:** la competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- A- Avanzato:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B- Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C- Base:** L'alunno/a svolge compiti anche in situazioni note mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
- D- Iniziale:** L'alunno/a se opportunamente guidato/a svolge compiti semplici in situazioni note

FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107 e diventa indispensabile per la realizzazione del Piano.

La piena realizzazione del curriculum di scuola non può prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

A partire dall'anno scolastico 2019/20 si intende, quindi, proseguire con il prolungamento del tempo scuola delle classi 5[^] estendendolo a 30 ore settimanali. Lo scopo di tale potenziamento è quello di accrescere negli alunni sia le competenze digitali che quelle nella comunicazione in lingua inglese e in matematica.

In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Esperienze di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare saranno basate anche su:

- modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi);
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- metodologie di problem solving e finalizzate a migliorare gli apprendimenti.

PIANO DI FORMAZIONE

DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Nell'art.1, comma 124 della legge 107/2015, si legge: "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente...le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

Il piano di formazione del personale docente che la Scuola intende adottare riflette le Priorità definite nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

PRIORITÀ 1: Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, riducendo nel contempo la variabilità fra le classi

PRIORITÀ 2: Innalzare le competenze chiave digitali, nella comunicazione in lingua inglese e in matematica

La progettualità della Scuola in tema di formazione riguarderà prevalentemente le seguenti tematiche:

- Strutturazione e valutazione di compiti di realtà e certificazione delle competenze.
- Ricerca metodologico-didattica per la risoluzione dei problemi attraverso la partecipazione al Rally Matematico Transalpino, Lincei per scienze ed economia
- Ricerca metodologico-didattica in lingua inglese (progetti di gemellaggio online attraverso la piattaforma e-Twinning)
- Competenze digitali per la gestione e l'utilizzo del sito web e del registro elettronico
- Il Coding e la robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale, l'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole e responsabile
- Metodologia ABA e gestione della classe.
- Bullismo e cyberbullismo: conoscere e contrastare il fenomeno.
- Potenziamento competenze digitali anche in funzione della didattica a distanza: utilizzo delle App di Google.
- Insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Saranno considerati anche i temi strategici proposti dal Piano di formazione nazionale come la Sicurezza nei luoghi di lavoro per il personale docente e non docenti.

Per il personale ATA, inoltre, è previsto un aggiornamento sulle seguenti tematiche:

Formazione finalizzata al miglioramento nell'utilizzo dei programmi informatici

Pratiche pensioni

Compilazione mod. PA04

PROGETTI FORMAZIONE DOCENTI correlati al PdM

Priorità 1: Favorire il successo formativo delle fasce più deboli, riducendo nel contempo la variabilità fra le classi			
Progetto	Descrizione dell'attività formativa	Tempi	Personale coinvolto
La formazione efficace	Formazione su metodologie didattiche per lo sviluppo e la verifica delle competenze di italiano e matematica e sulla strutturazione e valutazione di compiti di realtà e alla certificazione delle competenze.	Triennio 2019-22	Tutti i Docenti dell'organico dell'autonomia Responsabile di progetto
Priorità 2: Innalzare le competenze chiave digitali, nella comunicazione in lingua inglese e in matematica			
ITC nella didattica	Le ITC utili nella pratica e nello sviluppo professionale dei docenti Le abilità possedute in questa area consentono ai docenti di contribuire alla definizione di strategie innovative per la propria scuola	Triennio 2019-22	Tutti i Docenti dell'organico dell'autonomia Responsabile di progetto
RMT	Partecipazione ai giochi matematici del Rally che rappresentano un'opportunità per i docenti di formazione in servizio e di ricerca-azione.	Triennio 2019-22	Docenti di matematica Responsabili del progetto

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

(posti comuni, sostegno, potenziamento)

La richiesta dell'organico è funzionale a garantire l'attuazione del curricolo di scuola nel rispetto delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi.

Si prevede che la Scuola dell'Infanzia nel prossimo triennio mantenga l'attuale numero di sezioni a doppio organico (40 ore settimanali), mentre per la Scuola Primaria si prevede l'incremento di una classe nell'anno scolastico 2020/2021.

a. Posti comuni e di sostegno

Tipologia	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	2018-2019	20	7,5	Sono attualmente presenti n. 10 sez. a doppio organico (40 ore settimanali) suddivise su 3 plessi. Non considerando le prossime iscrizioni sono inseriti dieci alunni diversamente abili.
	2019-2020 2020-2021 2021-2022	20	7,5	Non dovrebbero esserci variazioni rispetto all'anno precedente. Non è quantificabile in modo preciso la presenza di alunni H
Scuola Primaria	2018-2019	54	9	Sono attualmente presenti, in un unico plesso, n. 29 classi a tempo normale (27 ore settimanali per le classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] e 4 [^] ; 30 ore per le classi 5 [^]) Non considerando le prossime iscrizioni sono inseriti nove alunni diversamente abili.
	2019-2020 2020-2021 2021-2022	55	9	Le classi dovrebbero passare dalle attuali 29 a 30. Non è quantificabile in modo preciso la presenza di alunni H

b. Organico dell'autonomia

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune	5	<p>N. 2 docenti per la realizzazione del progetto di recupero "Adesso mi metto alla prova", finalizzato a favorire il successo formativo delle fasce più deboli attraverso una didattica laboratoriale per piccoli gruppi</p> <p>N. 1 docente con certificate competenze in lingua inglese per la realizzazione del progetto "Let's speak English", rivolto alle classi quinte con l'aumento di 2 ore del monte ore disciplinare di Inglese.</p> <p>N. 1 docente con certificate competenze informatiche, per la realizzazione del progetto "La cassetta degli attrezzi digitali" rivolto a tutte le classi, con l'affiancamento di un docente per le attività di laboratorio.</p> <p>N 1 docente per orientare l'azione didattica della matematica verso proposte sfidanti e ludiche, sviluppando la capacità di lavorare in maniera cooperativa, promuovendo la formazione di competenze relazionali e il potenziamento degli strumenti culturali e cognitivi</p> <p>È necessario inoltre prevedere l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia per la copertura di supplenze brevi</p>

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	Unità richieste
D.S.G.A.	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	10 + 1*
Altro	*Si richiede l'assegnazione di un collaboratore aggiuntivo in considerazione che a partire dall'a.s. 2014/2015 la scuola ha subito la perdita di un posto di collaboratore scolastico a causa di un numero di alunni di poco inferiore alle novecento unità. Inoltre, quattro dei dieci collaboratori usufruiscono dei

	benefici della legge 104/'92 ed uno risulta affetto da grave patologia cronica invalidante che determina un elevato numero di assenze nel corso dell'anno.
--	--

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati si collega al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Potenziare le attrezzature tecnologiche della scuola con particolare attenzione alle dotazione multimediali delle classi/sezioni e dei laboratori. L'obiettivo prioritario sarà quello di dotare ogni classe di una lavagna interattiva multimediale a supporto delle attività didattiche.	L'obiettivo di "Potenziare la dotazione tecnologica delle classi e della scuola per favorire una didattica innovativa ed inclusiva" si collega alle due priorità espresse nel Piano di Miglioramento	F.E.S.R.
Rinnovare la dotazione tecnologica dei laboratori		F.E.S.R.
Rinnovare la dotazione tecnologica degli uffici di segreteria	Potenziare le attrezzature tecnologiche della segreteria scolastica	F.E.S.R.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previste dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa. Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi sarà quindi possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

La scuola negli ultimi anni ha attivato con gli altri Istituti del territorio accordi di rete per la realizzazione del Curricolo verticale del primo ciclo delle scuole ruvesi e iniziative riferite all'art. 9 CCNL2006/09 (aree a rischio e con forte processo immigratorio).

È attivo inoltre:

- un protocollo d'intesa con le altre scuole ruvesi e associazioni territoriali per l'educazione alla legalità;
- un patto di presidio con le suddette scuole e associazioni territoriali e con Libera per la legalità ambientale;

Partendo dalle esperienze pregresse la scuola intende proseguire e incentivare la costituzione di reti con scuole, associazioni territoriali, Ente Locale, finalizzate ad iniziative di:

- formazione
- conoscenza e valorizzazione del territorio
- progetti di educazione ambientale, stradale, educazione alla legalità

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione sarà quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Sarà considerata la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori scelti nel RAV alla luce delle modifiche apportate nel Piano di miglioramento come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri del Nucleo di Valutazione; Incontri di Interclasse; Collegio dei docenti congiunto; Consiglio di Circolo	Docenti Personale ATA Rappresentanti dei genitori	Circolari Sito web Pubblicazione del PdM all'Albo della scuola e sui siti ufficiali ministeriali, sul portale Scuole in chiaro Open day	La consapevolezza che si tratta di un processo aperto, dinamico che implica continui momenti di analisi, condivisione e revisione

Azioni per la diffusione dei risultati del P.d.M. all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri del Nucleo di Valutazione Incontri di Interclasse Collegio dei docenti congiunto Consiglio di Circolo	Docenti Personale ATA Genitori	Gennaio, Marzo, Giugno

Azioni per la diffusione dei risultati del P.d.M. all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri istituzionali degli O.O.C.C. che prevedono la presenza dei genitori dove si provvederà a veicolare le informazioni connesse ai risultati. Sito Web	Genitori Portatori di interesse	Febbraio - Giugno

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE PIANO

- Carta dei Servizi
- Regolamento di Istituto
- Piano Annuale per l'Inclusione
- Curricolo annuale di Istituto per Competenze aggiornato al settembre 2020

I sopraelencati documenti sono reperibili nel sito della scuola al seguente indirizzo:
www.scuolabovioruvo.edu.it